

VIGILIANUM: scopri e valorizza il patrimonio culturale attraverso il digitale

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data di presentazione: 28/04/2023

1. ENTE PROPONENTE E CONTESTO

Il presente progetto è la proposta congiunta di due realtà: NOI Trento – APS e il Polo Culturale Diocesano Vigilianum.

Noi Trento è un'associazione provinciale di secondo livello, che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori. Costituita nel 2002, raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, con oltre 20.000 tesserati.

Il Polo Culturale Vigilianum inaugurato nel 2015, raccoglie al suo interno i settori dell'Arcidiocesi di Trento che si occupano di cultura: la Biblioteca Diocesana Vigilianum, l'Archivio Diocesano Tridentino, il Servizio Formazione e il giornale Vita Trentina.

La "mission" del Polo consiste nel dare "casa" al patrimonio storico - archivistico e bibliografico - diocesano, conservando in modo adeguato un enorme patrimonio culturale (4 km di documentazione e 200.000 volumi consultabili sui portali provinciali degli archivi storici del Trentino - AST- e del catalogo bibliografico Trentino attraverso Trentino Cultura) che testimonia non solo la storia secolare e la cultura del contesto diocesano, ma di tutto il territorio trentino e delle comunità che lo abitano. Il Polo si è qualificato per una forte apertura al territorio e un solido radicamento in esso: oltre a mettere gli spazi a disposizione di studiosi e ricercatori, si è avviata anche l'attività didattica, che è stata via via strutturata con una serie di proposte laboratoriali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado. Sempre in ambito scolastico sono stati sottoscritti una serie di accordi con gli istituti superiori della Provincia che, dall'estate del 2016, possono rivolgersi ad Archivio e Biblioteca per proporre agli studenti esperienze di tirocinio secondo il modello alternanza scuola/lavoro.

Nel luglio 2016, inoltre, Arcidiocesi e Università di Trento hanno siglato un accordo per una collaborazione attiva su ricerca e didattica, grazie all'organizzazione di iniziative rivolte sia agli studenti universitari che alla cittadinanza. L'obiettivo è sperimentare concretamente il dialogo con il territorio, connettendo le istituzioni con la formazione trasversale e parallela per la diffusione delle conoscenze per una cittadinanza attiva.

Dal 2020, Archivio e Biblioteca diocesane hanno iniziato a progettare un portale digitale per la valorizzazione del proprio patrimonio storico su due livelli: sia per studiosi e cultori delle materie specifiche, sia per un pubblico più ampio, che può iniziare ad avvicinarsi a documenti e volumi antichi anche da casa. Il progetto ha portato all'inaugurazione, nel febbraio 2022, del portale "*Patrimonio digitale*" che comprende collezioni digitali in cui si possono sfogliare virtualmente interi volumi, mostre digitali su argomenti specifici costruite con varie collaborazioni scientifiche ed una banca dati con gli abstract degli articoli di numerose riviste missionarie (patrimonio della biblioteca diocesana e quasi unico nel suo genere sul nostro territorio).

Questo progetto SCUP consolida la collaborazione tra l'Associazione NOI Trento e il Polo Culturale Diocesano Vigilianum; esso nasce a partire dalla valutazione, molto positiva, delle precedenti esperienze di inserimento di giovani in Servizio Civile svolte a partire dal 2017. Si conferma così per NOI Trento la volontà di offrire ai/alle giovani l'opportunità di un percorso professionalizzante, di sicuro interesse, adatto a chi è interessato ai servizi bibliotecari, documentari, museali e alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

2. VALORE DELLO SCUP PRESSO IL VIGILIANUM

2.1 Opportunità offerte dall'ente al/alla giovane in SCUP

Il progetto "VIGILIANUM: scopri e valorizza il patrimonio culturale attraverso il digitale" offre ai/alle giovani in SCUP la possibilità di:

- 1) formarsi nell'ambito della digitalizzazione e della conservazione dei beni librari e archivistici, che può rivelarsi utile come strumento di qualificazione professionale, nonché nella messa a disposizione dei materiali digitalizzati attraverso progetti specifici (creazione di collezioni e di mostre digitali) sul nuovo portale "*Patrimonio digitale*";
- 2) inserirsi in un team di lavoro preparato e competente, con una solida esperienza nel settore culturale, che potrà affiancare e offrire un prezioso supporto per la maturazione di competenze, conoscenze e abilità nel corso dell'intero percorso di SCUP;
- 3) essere accompagnato nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia e alle potenzialità personali, nonché accrescere la consapevolezza che il patrimonio storico-artistico e i beni culturali italiani sono "beni comuni" e *heritage* ricevuti da conoscere, tutelare e promuovere, oggi più che mai anche nella loro versione digitale;
- 4) conoscere le attività svolte all'interno dell'importante Polo Culturale Vigilianum aperto alla città di Trento e al territorio trentino, avvicinando il ricco patrimonio culturale della diocesi di Trento e costruendo dialoghi e incontri fra cultura antica e contemporanea.

Il progetto rappresenta un valido percorso di avvicinamento e preparazione al mondo del lavoro: i/le giovani hanno infatti l'opportunità sia di sviluppare competenze specifiche di settore, sia di conoscere le caratteristiche e le richieste proprie di un contesto professionale, abituandosi a ritmi, prassi, e modalità di lavoro. Ad esempio, Anna L., giovane in SCUP presso il Polo Culturale Vigilianum nel 2019-2020, con cui prosegue tuttora la collaborazione, afferma: "Ho sicuramente migliorato la mia gestione del lavoro e ho anche potuto imparare come si gestiscono tutta una serie di obblighi legati all'attività lavorativa, come la gestione del contratto, dei permessi e delle ferie. Durante l'anno di servizio civile ho visto da vicino come viene gestita una biblioteca e quali sono le attività che vengono svolte al suo interno; grazie a questo, ora che collaboro con loro è più semplice e tutto più automatico." (cfr. Prando I. e Antolini S.; *Mi sono allenata al lavoro*; Vita Trentina; 26/06/2022; pag. 12).

L'anno di SCUP è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte. Anna L. a tal proposito dice: "Consiglierei questa esperienza a tutti i giovani, perché mi ha aiutato a capire cosa volevo fare "da grande" e mi ha indirizzato verso il lavoro dopo l'università. Dopo il mio anno di servizio civile ho modificato il mio piano di studi inserendo quattro esami legati alla biblioteca."

2.2 Apporto del/della giovane in SCUP all'attività dell'ente

Il/la giovane avrà modo di esprimere le proprie idee e di dare un contributo personale alla gestione di quegli ambiti più nelle corde delle nuove generazioni: gestione di pagine social, realizzazione di video di promozione libraria, progettazione di modalità di valorizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro (video, piccole esposizioni, mappe interattive etc.).

Per quanto riguarda la Biblioteca, l'esperienza maturata nei primi anni di presenza del Servizio Civile ci porta a constatare che:

- i/le giovani in Servizio Civile offrono un sostegno prezioso di affiancamento agli operatori e agli esperti che intervengono nelle attività della Biblioteca;

- in alcune attività, come la digitalizzazione e parti dei laboratori didattici, apprendono rapidamente i compiti previsti e sono in grado di svolgere i loro compiti con precisione e apportando suggerimenti e idee utili al miglioramento delle attività;

Nell'Archivio, l'esperienza ha consentito di apprezzare l'apporto dei giovani nei seguenti aspetti:

- avanzamento più rapido di progetti che richiedono attenzione e costanza di progressione, quali ad esempio, la digitalizzazione di complessi documentari e l'aggiornamento del portale "Patrimonio digitale", riuscendo anche a dare spunti e suggerimenti originali
- sguardo nuovo e propositivo nell'allestimento di esposizioni documentarie e fotografiche legate alla valorizzazione di fondi documentari specifici
- maggiore cura nell'accoglienza degli utenti, elemento di grande importanza per il servizio;
- affiancamento degli operatori in alcune attività (ricerca genealogica, collaborazione didattica e con alternanza Scuola Lavoro) ritagliandosi spazi crescenti di gestione autonoma.

In generale, dunque, la presenza di un/una giovane in SCUP consente di innalzare lo standard di qualità, inserendosi nel buon funzionamento dell'organizzazione.

3. OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

Attraverso il presente progetto, si mira a:

- offrire ai/alle giovani in SCUP un'esperienza formativa valida umanamente e professionalmente;
- far vivere un'esperienza all'interno di una realtà lavorativa che promuove una cultura organizzativa attenta alla persona e al territorio, attraverso un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori coinvolti
- proporre una forte esperienza di servizio, adeguatamente seguita in termini di formazione, orientamento e informazione
- formare ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza
- formare alla solidarietà, alla cooperazione e alla cittadinanza attiva
- favorire, proprio tramite l'esperienza condotta, l'acquisizione di competenze utili e spendibili nel mercato del lavoro
- garantire una formazione specifica come operatore culturale e nell'ambito della tecnologia digitale
- acquisire capacità progettuali, organizzative e gestionali del lavoro di gruppo finalizzato alla promozione culturale nelle scuole e nel territorio
- offrire un aiuto nell'orientamento delle proprie scelte future, lavorative o formative
- maturare una nuova consapevolezza di sé, del proprio bagaglio culturale e professionale in relazione alla propria storia personale
- educare a vivere il lavoro come servizio alla comunità e del territorio

4. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche richieste:

buona cultura di base, attitudine ai rapporti personali e al lavoro di equipe, buona predisposizione e curiosità nei confronti dell'ambito informatico e digitale.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale: eventuale formazione ed esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto; esperienza pregressa in ambito pastorale e del volontariato.

Il/la giovane, inoltre, è tenuto a: svolgere con precisione e responsabilità gli incarichi assegnati, condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un comportamento adeguato al contesto professionale di riferimento; rispettare gli obblighi di riservatezza circa la documentazione e altre notizie di cui venga a conoscenza; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al trasferimento temporaneo della sede (ad esempio in occasione di formazioni residenziali) e a definire i giorni di permesso anche in base alle chiusure dell'ufficio; flessibilità oraria, possibile impiego serale.

Processo di valutazione

I/le giovani che intendono candidarsi saranno valutati in base ai seguenti criteri:

Conoscenza del progetto SCUP (24 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.

Motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto. Si terrà in considerazione anche la partecipazione agli sportelli informativi online forniti dall'ufficio SCUP.

Idoneità allo svolgimento del progetto (36 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP.

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso l'analisi del curriculum vitae e lo svolgimento dei seguenti momenti:

1. un breve test scritto (con 10 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta) sulla conoscenza del Servizio Civile,
2. un colloquio orale in cui saranno valutate:
 - a) le motivazioni del/della giovane (i valutatori utilizzeranno una tabella predefinita, con gli items da rilevare);
 - b) l'idoneità allo svolgimento del progetto (al/alla candidata saranno proposti dei casi concreti da analizzare e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento).

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il/la giovane a sceglierlo; l'*interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *disponibilità all'apprendimento* e le eventuali esperienze e conoscenze pregresse; l'*idoneità* allo svolgimento delle mansioni, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; la *flessibilità*; la *presenza di eventuali altri elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso.

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana e dalle due OLP. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

5. IL PROGETTO

5.1 Attività previste

Il progetto prevede la presenza di 1 o 3 giovani, preferibilmente due in Archivio e uno in Biblioteca. In base alle proprie preferenze e attitudini, ogni giovane potrà comunque scegliere di svolgere la propria attività presso l'uno o l'altro dei due contesti. In entrambi è presente un OLP.

Biblioteca Diocesana Vigilium.

Come attività prevalente il/la giovane verrà coinvolto nella gestione del portale digitale. In particolare, si occuperà della digitalizzazione dei fondi librari (tra cui testi antichi, monete, cartoline) e della implementazione della sezione banca dati, che permette l'accesso alle recensioni di più di 50.000 articoli tratti da circa 150 periodici specializzati. Si tratta di periodici del mondo missionario e della solidarietà, del volontariato internazionale e della cooperazione, della finanza etica, del commercio equo e solidale e del consumo critico.

Accanto a questo il/la giovane avrà comunque modo di conoscere il funzionamento di una biblioteca specialistica e collaborare alle varie attività, quali riordino sala lettura e depositi, gestione dei libri doppi, attività didattica con le scuole. Proseguirà in prima persona la gestione della rubrica video "Carpe Librum", ideata da Giulia C. durante il suo anno di SCUP.

Archivio Diocesano Tridentino.

Come attività prevalente il/la giovane verrà coinvolto nella gestione del portale digitale. In particolare, si occuperà della digitalizzazione di fondi archivistici (tra cui erbari storici, testi antichi, fotografie e pergamene), della meta-datazione delle immagini, della compilazione di schede descrittive e della creazione di collezioni digitali. Inoltre, verrà coinvolto anche nella realizzazione della sezione "mostre virtuali", con la creazione di percorsi e testi.

Accanto a questo il/la giovane avrà comunque modo di conoscere il funzionamento di un archivio storico e collaborare alle varie attività, quali assistenza a utenti e ricercatori, attività didattica con le scuole, gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro, gestione dei social dell'istituto. Come suggerito da Luciano (cfr. lettera) il/la giovane potrà dare il suo contributo nella progettazione delle attività didattiche, introducendo e pensando alcune nuove proposte.

5.2 Modalità organizzative: piano orario e articolazione del progetto

L'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, prevede un impegno di 30 ore settimanali su 5 giorni che si svolgeranno all'interno degli orari di apertura del Polo culturale, ossia:

Biblioteca: dal lunedì al giovedì, orario 09.00-12.30 e 13.30-16.30, venerdì orario 09.00-13.00.

Archivio: dal lunedì al giovedì, orario 09.00-12.30 e 14.00-17.00, venerdì orario 09.00-13.00.

Possibile l'impegno nella fascia dalle 20:00 alle 23:00 per cineforum e la cattedra del confronto (massimo 10 sere in un anno).

È previsto il buono pasto da 5,29€ da poter usare anche nella mensa convenzionata della Risto 3.

Indicativamente sono previsti alcuni giorni di chiusura nel periodo natalizio e due settimane ad agosto.

Per quanto riguarda l'articolazione del progetto, è possibile individuare le seguenti fasi:

1. Ingresso (primo mese)

Per il buon funzionamento del progetto, è importante dedicare tempo alla conoscenza reciproca, nonché alla comprensione delle attività, delle modalità relazionali e delle prassi organizzativo-gestionali, a tutela del corretto svolgimento del servizio e della costruzione di un clima relazionale positivo. Per questo, in apertura del progetto, si prevedono momenti per l'accoglienza e la presentazione di NOI Trento e del Polo Culturale Diocesano Vigilium; la presentazione dei servizi in cui i/le giovani opereranno e delle figure istituzionali e professionali con le quali si

rapporteranno. I/le giovani avranno modo di osservare inizialmente il lavoro di equipe e inizieranno la formazione specifica per approfondire i servizi presenti e seguiranno la formazione sulla sicurezza.

Dall'altro lato sarà importante, anche da parte degli operatori e in particolare dell'OLP, conoscere meglio i/le giovani, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto, apportando eventuali modifiche sulla base delle loro effettive conoscenze, abilità e inclinazioni.

2. Fase iniziale: decollo (secondo e terzo mese)

Nei primi due/tre mesi di attività, i/le giovani potranno maturare una maggiore confidenza nei confronti dell'organizzazione, degli spazi e degli strumenti, delle attività e delle mansioni da seguire e diventeranno via via più autonomi nell'organizzazione quotidiana delle attività, coordinandosi sempre con il personale e rivolgendosi ad esso per ogni dubbio o difficoltà. Continuerà la formazione generale/specifica e verrà proposto un colloquio con un counselor.

La figura delle OLP sarà costantemente presente, accompagnando i/le giovani e aiutandoli a inserirsi al meglio nel team e a raggiungere una maggiore padronanza dei compiti assegnati. Saranno svolte frequenti riunioni di monitoraggio.

3. Fase centrale: volo (dal quarto all'undicesimo mese)

Nel corso dell'anno, i/le giovani selezionati daranno esecuzione a tutte le attività previste e svilupperanno tutte le competenze necessarie a svolgere i compiti assegnati. Potranno ritagliarsi via via spazi di maggiore autonomia, intervenendo con idee, suggerimenti e apporti personali per il miglioramento del servizio e avranno acquisito buona padronanza nell'organizzazione e gestione dei compiti assegnati.

Proseguirà costantemente la formazione generale/specifica e potrà essere svolto un secondo incontro di counseling.

In questa fase prenderà avvio, con l'aiuto dell'OLP, il bilancio delle competenze in vista della validazione e certificazione delle stesse.

L'OLP rappresenterà il punto di riferimento costante per i/le giovani. Anche i colleghi bibliotecari e archivisti, che tra l'altro avranno curato alcune parti della formazione specifica, saranno di costante supporto e insegnamento.

4. Fase conclusiva: atterraggio (ultimo mese)

A conclusione della attività, è prevista l'analisi da parte dei/delle giovani dei risultati ottenuti e la realizzazione di una valutazione complessiva, con la supervisione dell'OLP. Sarà possibile beneficiare del terzo incontro di counseling.

6. RISORSE UMANE E STRUMENTALI

6.1 Responsabile di progetto e personale di NOI Trento – APS

La responsabile del progetto è Lucia Segnana, referente di NOI Trento con pluriennale esperienza maturata nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti. Lucia Segnana, dipendente di NOI Trento, si confronterà con le OLP per la buona riuscita del progetto, aiuterà i/le giovani a inserirsi positivamente nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP (ad esempio nei momenti di formazione specifica).

Insieme a lei, saranno a disposizione Daniel Romagnuolo, presidente di NOI Trento ed esperto in processi formativi e progettazione educativa, e 7 volontari del consiglio direttivo.

6.2 La figura e il ruolo dell'OLP

Il contatto quotidiano e più frequente sarà quello con l'OLP: per la Biblioteca Diocesana Vigilantium si tratta della dott.ssa Paola Tomasi, mentre per l'Archivio Diocesano Tridentino, ci sarà la dott.ssa Katia Pizzini. Entrambe si impegnano a facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura e garantire un accompagnamento continuativo e stabile, nonché ad essere un punto di riferimento e guida nel quotidiano.

L'OLP avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'esperienza pregressa e quella in corso con i/le giovani in servizio civile presso Biblioteca e Archivio confermano l'importanza della riunione di verifica a cadenza settimanale nella quale le due OLP di Archivio e di Biblioteca assieme ai giovani in servizio civile:

- effettuano una verifica delle attività svolte, dei punti di forza e di criticità riscontrati;
- programmano le attività della settimana successiva;
- danno spazio ad aspetti personali e valutazioni inerenti il percorso di servizio civile, come pure elementi di valutazione della formazione generale e specifica.

Questa modalità ha favorito e favorisce un'espressione più libera da parte dei giovani sui diversi aspetti personali e professionali vissuti nel corso dell'esperienza.

Le OLP si impegnano inoltre a compilare i report mensili come da indicazioni dell'USC. Sulla base del confronto con i/le giovani in SCUP, le OLP provvederanno a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi dei/delle ragazzi/e.

6.2 Altre professionalità a supporto del/della giovane in SCUP

Nel corso delle diverse attività nelle quali i/le giovani saranno inseriti, avranno la possibilità di conoscere direttamente esperti, sia interni all'organizzazione che esterni ad essa, relativi alle professionalità dei servizi di archivistica e biblioteconomia.

In particolare, potranno collaborare con uno staff di bibliotecari catalogatori in biblioteca, e 2 archivisti per l'archivio, tutti con formazione specifica a seconda dei campi di lavoro. I/le giovani avranno incontreranno anche figure professionali esterne, che fungeranno da formatori specifici in determinati ambiti, centrali nel presente progetto (ad es. la digitalizzazione, la gestione e l'archiviazione di immagini digitali, la progettazione su portale digitale, il libro antico, la ricerca genealogica). Avranno infine la possibilità di rapportarsi con il delegato vescovile per l'area cultura Andrea Decarli, con compiti di coordinamento e progettazione delle attività, che periodicamente si rapporta con tutto il personale.

Tutto ciò potrà fornire stimoli interessanti, inserendosi una comunità professionale in ambito culturale.

6.3 Risorse logistiche e strumentali

Ai/alle giovani in SCUP verranno dedicate numerose risorse strumentali: avranno a disposizione una postazione PC, scanner planetario, macchina fotografica digitale anche per la realizzazione di brevi video, accesso a internet e telefono, stampante di rete e fotocopiatrice, materiale di cancelleria, attrezzature d'ufficio, materiale di studio (libri, ricerche, pubblicazioni), sale per le riunioni e per le attività. Libero accesso al patrimonio librario e documentario del Polo Culturale e al materiale tecnico/strumentale a disposizione (video proiettore, plotter, impianto audio, ecc.).

7. PERCORSO FORMATIVO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- dare ai/alle giovani non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in equipe;
- far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP.

Essa è effettuata in proprio da NOI Trento – APS, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche e da Arcidiocesi, tramite i propri dipendenti esperti in ambito archivistico e bibliotecario. Il piano formativo dettagliato è descritto nella tabella allegata. Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di 96 ore totali. Di norma, esso si effettuerà presso le Sedi Operative previste, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto.

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento offre un percorso di “analisi delle risorse/bilancio delle competenze” che permetterà ai/alle giovani di capitalizzare le competenze acquisite sia nel proprio percorso pregresso, sia nell'esperienza di SCUP. In tal modo il/le giovani potranno:

- riconoscere di essere cittadini attivi, che si inseriscono gradualmente nel “mondo adulto”, prendendo parte alla vita della società dando il proprio contributo;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente il passaggio al mondo del lavoro al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali;
- colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane.

Attraverso l'incontro settimanale di verifica svolto dalle OLP, sia in occasione dei confronti e degli scambi costanti tra i referenti dei due Enti, sarà possibile raccogliere feedback dai/dalle giovani in servizio civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto e nuove proposte per arricchire la progettazione in occasione di bandi successivi.

I/le giovani in SCUP potranno inoltre scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in Servizio Civile presso gli oratori, Vita Trentina Editrice e Arcidiocesi. Tali gruppi temporanei si attivano per collaborare alla realizzazione di alcuni eventi; per partecipare a giornate di formazione, anche residenziale di più giorni, per consolidare l'esperienza di gruppo ed svolgere giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale.

Diverse testimonianze di giovani, ormai usciti dal Servizio Civile, ci hanno fatto capire che queste opportunità sono fonte di arricchimento, consentendo loro di sperimentare una dimensione affettiva e relazionale nuova, insieme a un gruppo di coetanei che svolgono servizio civile nell'ambito della rete di NOI Trento. Il confronto reciproco, la condivisione e la collaborazione producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse da quelle maturate nella sede locale del proprio servizio. Anna L. afferma proprio in riferimento alle formazioni proposte da NOI Trento: “Mi hanno arricchita dal punto di vista personale e sociale [...]. L'attività che più mi è

rimasta impressa è una formazione fatta a Villazzano, durante la quale abbiamo dormito insieme agli altri ragazzi del servizio civile, e con don Daniel abbiamo svolto una bellissima formazione. Un altro momento che ricordo è l'ultimo giorno di servizio, quando ho ricevuto una bottiglia con i messaggi di tutti gli altri ragazzi e ragazze che dovevano ancora terminare il servizio. Conservo ancora oggi quella bottiglia con molto affetto.”

A fianco del percorso tematico in gruppo, NOI Trento offre inoltre ai giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei giovani.

9. COMPETENZE IN USCITA

I/le giovani in SCUP rafforzano la capacità di inserirsi in un'organizzazione lavorativa dove sono cruciali sia le competenze tecnico-specifiche di settore, sia quelle trasversali. Rispetto a queste ultime, durante l'anno di SCUP, avranno l'opportunità di sviluppare competenze riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo (comunicare efficacemente, curare la sintonia relazionale, lavorare in team, ...);
- 3) processi di azione (problem solving, prendere decisioni, gestire il tempo e le risorse, ecc.).

Il progetto consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: in particolare l'attività svolta in ambito culturale, su documenti e testi di valore storico, contribuisce a far maturare una consapevolezza più profonda circa la propria appartenenza a un territorio e a una comunità; il contatto diretto con le fonti storiche e i beni archivistici promuove la capacità di reperire e valutare dati e informazioni, a beneficio del pensiero critico; il confronto con la cultura del passato incoraggia a osservare anche il mondo di oggi da punti di vista diversi, promuovendo comprensione e rispetto per la diversità morale e religiosa; pensiero critico e sguardo attento sul presente grazie all'approfondimento del passato è anche ciò che si cerca di sviluppare negli incontri con le scuole ai quali il/la giovane in servizio civile partecipa in modo attivo.

Durante il percorso, il/la giovane avrà l'opportunità di far parte dello staff di attività rivolte al territorio incentrate su grandi tematiche di attualità. Quest'anno sono stati parte dello staff delle tre serate della Cattedra del Confronto dedicate a: “verso un nuovo ordine mondiale”, “Abitare l'ambiente di domani” e “il futuro della salute, tra biotecnologie e limiti etici”. Come suggerito da Thomas (cfr. lettera) il/la giovane verrà valorizzato nell'organizzazione delle serate viste come occasioni preziose per condividere con il pubblico l'ampio patrimonio di conoscenze a disposizione e sensibilizzare la comunità.

Vengono sviluppate anche competenze professionali specifiche, e in particolare:

- Biblioteca Diocesana Vigilantium: organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale, gestione e implementazione di una banca dati online, riproduzione digitale di materiale librario antico e di altri tipi di materiale, contatto con un patrimonio culturale di inestimabile valore.
- Archivio Diocesano Tridentino: organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale, utilizzazione di tecnologie informatiche applicate all'archivistica, digitalizzazione con scanner planetario e gestione delle immagini prodotte, realizzazione di mostre virtuali.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento, sia per Archivio che per Biblioteca, al Repertorio Piemonte:

- qualificazione professionale: Bibliotecario;

- titolo della competenza: Gestire strumenti e risorse digitali.

Tali competenze saranno attestate, qualora i/le giovani lo desiderino, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'USC della Provincia di Trento.

PIANO FORMATIVO

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Tomasi Paola)
TOMASI PAOLA – OLP laureata in Lettere moderne, esperta in valorizzazione dei fondi antichi della biblioteca.
2. Presentazione della struttura organizzativa e gestionale del Polo Culturale e dei servizi preposti al Servizio Civile - 2 ore (Pizzini Katia)
PIZZINI KATIA – OLP laureata in Lettere moderne, diploma di specializzazione in archivistica, paleografia e diplomatica, esperta nell'attività di archivista.
3. Formazione personale e competenze educative – 10 ore (Prandini Angelo)
PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
4. I servizi e i progetti della Biblioteca Diocesana Vigilianum. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Tomasi Paola)
5. I servizi e i progetti dell'Archivio Diocesano. Introduzione ai contenuti, obiettivi, attività - 4 ore (Pizzini Katia)
6. Le proposte didattiche - 6 ore (Signorati Monica)
SIGNORATI MONICA: laurea in lingue, impiegata nell'ufficio cultura e formazione al Vigilianum, curatrice di percorsi didattici.
7. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
8. Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore (Sacco Comics Michele)
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
9. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SC - 4 ore obbligatoria entro i primi 30 gg – sicurezza e vie di fuga
10. I libri antichi e moderni, piccoli restauri - 4 ore (Tava Paola)
TAVA PAOLA: operatrice nella gestione dei piccoli restauri presso la Biblioteca Diocesana Vigilianum sotto la guida del laboratorio di restauro PAT.
11. La collocazione dei volumi in biblioteca e la gestione del servizio al pubblico - 4 ore (Chisté Daniela)
CHISTE' DANIELA: laurea in Lettere moderne, catalogatrice abilitata nella catalogazione di libri antichi e moderni, gestione dei servizi al pubblico, dipendente della cooperativa di catalogazione Athena.
12. La fotografia dei beni librari e archivistici e la metadattazione delle immagini - 10 ore

(Biondani Walter)	
BIONDANI WALTER: esperto qualificato nell'ambito della fotografia digitale in ambito archivistico-bibliotecario. Responsabile del laboratorio di fotografia e digitalizzazione della Soprintendenza per i beni culturali della PAT.	
13.	La ricerca d'archivio/ricerca genealogica e il servizio al pubblico - 4 ore (Andreoli Claudio)
ANDREOLI CLAUDIO: Archivista presso l'Archivio Diocesano Tridentino dal 2008, dove si occupa di consulenza alla sala studio e ricerca genealogica.	
14.	La storia del libro antico: dal manoscritto ai primi libri a stampa – 3 ore (Franceschini Italo)
FRANCESCHINI ITALO: esperto in catalogazione del libro antico e valorizzazione dei fondi antichi, responsabile della biblioteca Fondazione San Bernardino a Trento.	
15.	La digitalizzazione dei beni librari e archivistici e i progetti per il portale "Vigilium digitale" comprese le mostre virtuali- 6 ore (Pizzini Katia)
16.	Gestire una collezione digitale sul portale Patrimonio digitale – 4 ore (Daniela Chistè)
17.	Conservazione e promozione del patrimonio librario, documentario e audio attraverso il digitale – 3 ore (Di Fabio Laura)
DI FABIO LAURA – laurea in storia contemporanea, dottorato di ricerca in storia e scienze filosofico-sociali, esperta in biblioteconomia.	
18.	La banca dati delle riviste: conoscenza e inserimento dati - 6 ore (Edine Laure)
EDINE LAURE: bibliotecaria presso la Biblioteca Diocesana Vigilium, curatrice di percorsi didattici, esperta di cooperazione internazionale e multiculturalità.	
19.	Come progettare una rubrica video – 4 ore (Giacomo Manica)
MANICA GIACOMO: diploma perito informatico, esperienza di foto e video making, laurea in educatore professionale con tesi dal titolo "I media nella relazione educativa".	